

passività

- residui passivi	L. 144.842.117.095
- debiti finanziari	L. 91.595.392
- fondi presso I.N.A. per quiescenza e previdenza	L. 32.228.920.672
- fondo ammortamenti	L. 60.343.868.548

Totale PASSIVITA' L. 237.506.501.707

patrimonio netto

- avanzo economico Esercizi precedenti	L. 236.592.203.448
- avanzo economico dell'Esercizio	L. 80.172.695.056

patrimonio netto L. 316.764.898.504

Per quanto riguarda le singole poste della situazione patrimoniale si precisa, in particolare:

nelle ATTIVITA'

- Nelle poste relative ai residui attivi quella concernente i crediti verso lo Stato ed altri Enti (L. 2.189.223.000) comprende la quota (L.1.162,1 milioni) del contributo F.I.O. '84; quella relativa ai crediti diversi (L. 12.944.971.281) riguarda principalmente le partite di giro (L. 11.229,1 milioni) ed in esse hanno rilievo le partite in conto sospesi (cap. 722030: Lire 10.753,8 milioni) le quali comprendono, come già si è precisato al punto 3), "risultanze complessive", i mandati relativi alle anticipazioni da parte delle Unità Periferiche delle retribuzioni al personale, nonché le somme liquidate dall'Amministrazione Centrale a fornitori esteri e nazionali (C.E.R.N., CINECA, DIGITAL etc.) per conto delle Unità Periferiche.
- La posta relativa ai prestiti al personale aumenta a Lire 1.989.920.220, con un incremento di L. 128.124.508, ed ha avuto nell'esercizio i seguenti movimenti:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) prestiti concessi nel corso del 1987 L. 500.000.000

b) riscossione quote capitali nel corso del 1987 L. 371.875.492

Incrementi L. 128.124.508

- La posta relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di quiescenza aumenta a L. 22.115.651.972 con un incremento di L. 1.351.411.039 che rappresenta i versamenti effettuati all'I.N.A. nel corso dell'anno. Le operazioni finanziarie relative al personale cessato nel corso del 1987 sono state effettuate in partite di giro, mediante anticipazioni parziali del trattamento dovuto, in attesa della definizione del trattamento spettante. Le partite relative sono già in corso di chiusura nell'esercizio corrente.

- La posta relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di previdenza, aumenta a L. 10.113.268.700 con un incremento di lire 895.072.424 ed ha avuto nel corso dell'Esercizio i seguenti movimenti:

a) versamenti all'I.N.A. al 31.12.87..... L. 1.964.680.424

b) prelievi per riscatti parziali del personale in servizio L. 1.069.608.000

Incrementi L. 895.072.424

- La posta relativa agli investimenti mobiliari (obbligazioni e cartelle fondiari) si riferisce ai titoli di credito fondiario emessi dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario per le operazioni di mutuo a favore dei dipendenti dell'Ente di cui si è già riferito in altra parte della relazione. La posta ammonta a L. 5.095.246.000 con un incremento di L. 176.826.000 dovuto ad impegni per acquisto di nuove cartelle per L. 400 milioni, cui deve sottrarsi il realizzo di L. 223.174.000, per rimborso di quote capitali.

- le poste relative agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche hanno una consistenza al 31.12.87 pari a complessive Lire 337.423.752.718 . L'incremento complessivo risulta di Lire 84.623.165.979 e tiene conto dei beni ammessi a discarico o dati in permuta durante l'Esercizio, previe deliberazioni del Consiglio Direttivo. Si fa notare che la voce comprende anche la quota di proprietà dell'I.N.F.N., pari a L. 8.028,6 milioni, degli apparati per gli esperimenti al LEP del C.E.R.N., derivante dagli accordi stipulati con il C.E.R.N. di cui alla delibera del Consiglio Direttivo n. 1838 del 26.9.84; la quota relativa alla realizzazione dei magneti per HERA (L. 59 miliardi); le quote relative agli impianti speciali per gli edifici del Progetto Ciclotrone e del Laboratorio del Sud (L. 1.700 milioni di provenienza F.I.O.).

nelle PASSIVITA'

- Nella posta "debiti finanziari" sono rilevate le somme riscosse dal personale, a titolo di contributi volontari per il riconoscimento, ai fini dell'indennità di quiescenza, di periodi di anzianità pregressa, riscattabili con oneri a carico dei dipendenti stessi; i contributi sono da versare all'I.N.A. nel quadro dell'aggiornamento del fondo di cui si è detto sopra;
- Nelle poste rettificative dell'attivo, il fondo ammortamento relativo alle immobilizzazioni tecniche è stato incrementato di L. 13.971.122.869. In relazione all'art. 44 del D.P.R. 696/79, si è provveduto alla rivalutazione di tutti i beni mobili inventariati in via definitiva, in base alla delibera del Consiglio Direttivo n. 912 del 23.9.1980 con la quale sono stati stabiliti, per le varie categorie nelle quali sono classificati i beni patrimoniali dello Istituto, i relativi coefficienti ed i periodi massimi di ammortamento e deperimento.

Si precisa che per quanto riguarda i beni mobili la svalutazione è stata operata mediante un programma computerizzato: di ciascun bene quindi sono evidenziati i valori originali, i decrementi ed i valori residui (i tabulati sono conservati presso il Servizio Contratti e Patrimonio). La tabella allegata indica i valori di cui sopra ripartiti per classi e relativi a ciascuna Unità Operativa.

Si è proceduto nelle varie Unità Operative alla ricognizione fisica dei beni durevoli con conseguente discarico e radiazione dei beni fuori uso, obsoleti, distrutti.

La situazione patrimoniale mette in evidenza il patrimonio netto (L. 316,7 miliardi), che comporta un incremento di L. 80,2 miliardi rispetto al precedente Esercizio Finanziario (+ 36%).

11) CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

Attivo

- Entrate finanziarie correnti	L. 233.108.788.158
- componenti attive non finanziarie	L. 4.463.883.547

totale attivo	L. 237.572.671.705

Passivo

- Spese finanziarie correnti	L. 134.933.389.558
- componenti passive non finanziarie	L. 22.466.587.091

totale passivo	L. 157.399.976.649

totale attivo	L. 237.572.671.705
totale passivo	L. 157.399.976.649

avanzo economico dell'Esercizio	L. 80.172.695.056

Premesso che nella prima parte il Conto Economico riprende per Categorie, il totale accertato nelle "Entrate Correnti" ed il totale impegnato nelle "Spese Correnti", per quanto riguarda la parte seconda, che espone i componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari, si forniscono i chiarimenti che seguono:

nella parte dell'Attivo:

- Nelle variazioni patrimoniali straordinarie (lettera D) si segnala che le sopravvenienze attive (L.397.255.265) si riferiscono a quella parte dell'incremento dei residui passivi, determinatosi nell'Esercizio che ha determinato un incremento nei valori dei beni inventariati mentre le insussistenze passive (Lire 3.664.309.162) si riferiscono alle variazioni diminutive dei residui passivi determinatesi nell'Esercizio.
- Per quanto riguarda l'importo esposto sotto la lettera F) (L. 156.000.000) si ricorda che trattasi della differenza tra il tasso bancario di interesse e quello legale effettivamente pagato dai dipendenti sui prestiti concessi in base alla apposita normativa disposta dal D.P.R. 509. Tale differenza, pari convenzionalmente al 9%, che costituisce l'assistenza da parte dello Ente a tali prestiti, viene rilevata, giuste le istruzioni del Tesoro, nel Conto Economico: per la parte attiva, alla posta in argomento, e per la parte passiva, relativa ai costi dell'Ente per l'operazione, alla lettera L) delle Passività del Conto Economico.

nella parte del Passivo:

- Nelle svalutazioni e deprezzamenti (voce E) l'importo di L. 1.431.379.235 si riferisce ai beni radiati dall'inventario perchè fuori uso o ceduti in permuta. Le somme per realizzo (Lire 235.509.000) dei materiali ceduti figurano nelle Entrate della Categoria VII¹ (Entrate derivanti dalla vendita di materiali fuori uso). Per quanto riguarda la parte relativa alla quota dell'Esercizio per l'adeguamento dei fondi quiescenza e previdenza (lettera G), figurano le quote accantonate nell'anno (ed in parte ancora da versare all'I.N.A.). Si segnala che l'importo complessivo di L. 4.339.849.556 è esposto al netto della quota di partecipazione dei dipendenti al fondo di previdenza (2,5% e cioè per il 1987 pari a L. 236.231.782).
- Per quanto riguarda le variazioni patrimoniali straordinarie (lettera H) esse si riferiscono, per quanto riguarda le sopravvenienze passive, di complessive L. 2.561.124.207, al maggiore riaccertamento dei residui passivi (L.1.335.858.804 per sopravve-

nienze nei residui passivi, e L. 1.225.265.403 per la diminuzione dei residui passivi che ha determinato un decremento nei valori dei beni patrimoniali); mentre le insussistenze attive (lire 7.111.224) si riferiscono alle variazioni diminutive dei residui attivi determinate nell'Esercizio.

Per quanto riguarda la voce L) (costo a carico dell'Ente per prestiti ai dipendenti) si richiamano i chiarimenti forniti per la corrispondente posta dell'Attivo.

12) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si riassume nei seguenti dati:

- Disponibilità di cassa al 31.12.1987	L. 160.701.540.417
- Residui attivi	L. 16.832.020.184

	L. 177.533.560.601
- Residui passivi	- L. 144.842.117.095

Avanzo di amministrazione a fine Esercizio	L. 32.691.443.506

Tenuto conto delle considerazioni più volte espresse circa l'andamento della gestione si osserva che:

- l'avanzo di cassa aumenta rispetto all'Esercizio precedente, da L. 128.818.024.048 a L. 160.701.540.417;
- l'avanzo di amministrazione aumenta rispetto all'Esercizio precedente, da L. 23.450.939.281 a L. 32.691.443.506.

13) P E R S O N A L E

La consistenza numerica del personale di ruolo, suddivisa nelle varie qualifiche è stata la seguente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1.1.87	31.12.87
<u>Dirigenti</u>		
Dirigenti superiori	2	2
Dirigenti	2	2

totale persone	4	4
 <u>Ruolo Tecnico-Professionale</u>		
Collaboratori	430	426
S. T. E. R.	70	70
Assistenti	384	380
Operatori	176	189
Agenti	8	8

totale persone	1.068	1.073
 <u>Ruolo Amministrativo</u>		
Esperti di gestione	0	0
Collaboratori-coordinatori	21	15
Collaboratori	13	4
Assistenti-coordinatori	56	55
Assistenti	57	59
Archivisti-dattilografi differen.	0	14
Archivisti-dattilografi	31	18
Commessi	0	0

totale persone	178	165
 TOTALE GENERALE	 1.250	 1.242

Nel corso del 1987 si sono verificati i seguenti movimenti del personale:

- n. 21 assunzioni in ruolo
- n. 29 cessazione dal rapporto di ruolo

La consistenza numerica del personale a contratto ex art. 36 legge 70/75, è stata la seguente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al 1° gennaio 1987 n. 61 unità

al 31 dicembre 1987 n. 94 unità

Nel corso del 1987 si sono verificati i seguenti movimenti di detto personale:

assunzioni n. 44 unità

cessazioni n. 11 unità

In apposito prospetto allegato al Rendiconto è fornita la dislocazione del personale presso le varie Unità Operative. Le attività di ricerca dell'Ente sono svolte, oltre che dal personale dipendente di cui si è sopra riferito, da personale dipendente da Università ed altre istituzioni di istruzione e di ricerca, associato ai sensi dell'art. 77 del vigente Regolamento del Personale.

Alla data del 3 dicembre 1987 (gli incarichi sono riferiti alla durata degli anni accademici universitari) il contingente complessivo di detto personale ammontava a 2.025 unità, di cui 1.768 ricercatori (professori ordinari, professori incaricati, assistenti, borsisti, e con altre qualifiche) e 257 tecnici con varie qualifiche.

E' da sottolineare quindi che le spese per l'attività dell'Ente sono da porsi in relazione non già al numero dei dipendenti dello Ente (al 31 dicembre 1987 n. 1.336 unità tra personale di ruolo e personale a contratto) ma al numero complessivo di persone impegnate in detta attività, pari mediamente nel 1987 a circa 3.361 unità.

Ciò è particolarmente significativo per le spese di trasferta, analizzate, nel Rendiconto Finanziario, nell'ambito della Categoria II^a ma attribuite nell'Analisi Programmatica, alle singole attività come già si è chiarito precedentemente.

RELAZIONE
PROGRAMMATICA

PAGINA BIANCA

La relazione programmatica generale, integrata dalle successive relazioni che illustrano in dettaglio gli specifici settori di ricerca ed i principali progetti dello Istituto, ha lo scopo di evidenziare anzitutto quali siano stati i più importanti risultati ottenuti ed in quale misura quest'ultimi abbiano corrisposto agli obiettivi che l'Ente si era posto in sede di formulazione del Bilancio Preventivo.

In questa relazione citeremo alcuni degli aspetti principali delle nostre attività nel 1987. Descrizioni più dettagliate e soprattutto più complete di questa attività sono contenute nella relazione scientifica annuale che viene pubblicata separatamente.

Il 1987 è il quarto anno del Piano Quinquennale 1984/88 dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, approvato dal C.I.P.E. nella sua riunione dell'8 agosto 1984 e finanziato per un totale di L. 964,4 miliardi con legge n. 286 del 10.6.85.

Nel 1987 è continuato un imponente lavoro di costruzione di apparati sperimentali destinati sia ai grandi acceleratori in via di costruzione, sia ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso. In particolare si avvicina la fase di completamento e di installazione dei quattro grandi apparati sperimentali per il LEP, (DELPHI, L3, OPAL, ALEPH) alla cui costruzione collaborano gruppi di ricerca dell'I.N.F.N. con contributi tecnici e scientifici determinanti.

Il LEP che con i suoi 27 chilometri di circonferenza sarà il più grande acceleratore di particelle esistente al mondo, entrerà in funzione nella prima metà del 1989.

Nel campo della fisica subnucleare ricordiamo anche la partecipazione agli esperimenti presso l'acceleratore TEVATRON del FERMILAB di Chicago che da poco ha raggiunto la capacità di far collidere fasci di protoni ed antiprotoni da 1.000 GeV ciascuno, e che detiene quindi attualmente il record di energia. Molto importante è anche la partecipazione agli esperimenti al Super Protosincrotrone del C.E.R.N. che, con l'entrata in funzione degli ultimi miglioramenti (ACOL), è destinato a mantenere a lungo l'elevata competitività

mostrata con la scoperta delle particelle W e Z all'inizio degli anni '80.

E' infine da ricordare l'attività connessa all'acceleratore a fasci incrociati elettroni e protoni HERA, progetto al quale il nostro Istituto partecipa collaborando sia alla costruzione della macchina vera e propria con la fornitura di metà dei dipoli magnetici super conduttori, sia alla sperimentazione nel quadro di una vasta collaborazione internazionale denominata ZEUS.

Per tutti questi apparati sperimentali, che rappresentano importanti impegni per il nostro Istituto, è continuata durante il 1987 l'attività di preparazione nel sostanziale rispetto delle scadenze previste.

Nel 1987 è inoltre continuato il lavoro di allestimento dei grandi apparati sperimentali previsti per i Laboratori Nazionali del Gran Sasso. Per due di essi GALLEX e MACRO, è in effetti iniziato nel 1987 il lavoro di installazione nel laboratorio sotterraneo, mentre per LVD tale lavoro avrà inizio nell'anno in corso. Al contrario dobbiamo registrare un certo ritardo dell'esperimento ICARUS, dato che il gruppo di ricerca ha ritenuto necessario un approfondimento sia del lavoro di studio della tecnologia proposta, che è stata durante il 1987 messa con successo alla prova in un modello a scala ridotta dell'esperimento, sia del lavoro di progettazione.

Durante il 1987 si è fatta sempre più intensa la presenza di ricercatori stranieri presso i Laboratori del Gran Sasso, presso cui lavoreranno numerosi gruppi di ricerca provenienti dalle maggiori istituzioni estere.

Ricercatori dell'Istituto hanno, nel corso del 1987, partecipato con contributi determinanti a quello che è risultato il più importante evento scientifico dell'anno, cioè l'osservazione nel febbraio 1987, dell'esplosione di una supernova nelle nubi di Magellano. Neutrini provenienti da tale esplosione sono stati per la prima volta al mondo registrati dall'esperimento LSD del laboratorio sotterraneo del Monte Bianco. La soddisfazione per tale scoperta è

stata temperata dal fatto che l'esplosione è avvenuta prima della completa funzionalità dei Laboratori del Gran Sasso, che ne avrebbe permesso uno studio ben più accurato. Accanto alla osservazione dei neutrini sono stati registrati segnali interessanti con il rivelatore di onde gravitazionali gestito dal Gruppo Onde Gravitazionali della Sezione di Roma dell'Istituto (ROG). Il loro significato fisico, ampiamente discusso in conferenze internazionali durante l'ultimo anno, è potenzialmente di grande interesse, anche se ancora non del tutto chiarito.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha dato un importante contributo alla ricerca sui nuovi materiali superconduttivi a temperatura elevata, che ha rappresentato l'altro grande evento tecnico scientifico del 1987. In particolare il contributo dell'I.N.F.N. si è concretizzato in una serie di ricerche sulla struttura dei nuovi materiali realizzate con l'uso della radiazione di sincrotrone prodotta dall'acceleratore ADONE dei Laboratori Nazionali di Frascati.

Allo stesso tempo si sono iniziati studi sulla tecnologia per la preparazione dei nuovi materiali in collaborazione con l'Università di Salerno e la Società Selenia, studi che hanno portato ad un brevetto su un nuovo metodo di preparazione che permette di ottenere materiali superconduttivi di notevole qualità sia magnetiche che meccaniche.

Nel campo della fisica nucleare alle energie intermedie è cominciata nel 1987 la installazione in ADONE di un nuovo apparato per la produzione di gamma, basato sull'utilizzo di un bersaglio interno a getto di argon gassoso (JET TARGET). In particolare sono iniziate quelle operazioni di modifica di ADONE, compresa una nuova accurata schermatura della macchina, necessarie ad ospitare questa nuova attrezzatura.

Nel campo della fisica nucleare alle energie intermedie è stata inoltre avviata la costruzione di un nuovo rivelatore OREJIX, che sarà installato presso l'anello di accumulazione LEAR del C.E.R.N.

Nel campo delle ricerche teoriche gli studi si sono concentrati sugli argomenti di punta del momento ed in particolare sulla teoria delle super stringhe ed in generale sulle teorie super unificate da una parte, e sulla simulazione numerica su supercalcolatori di teorie di interazione debole, dall'altra quest'ultima ricerca durante il 1987 ha potuto avvalersi dei due prototipi del super calcolatore APE per un totale di oltre 10.000 ore di calcolo.

APE è un supercalcolatore realizzato dall'Istituto su proprio progetto ed i due prototipi disponibili nel 1987 avevano ciascuno una capacità di un quarto di miliardo di operazioni al secondo.

Durante il 1987 ha avuto nuovo impulso lo studio di nuove macchine acceleratrici, sia quelle di diretto interesse per la fisica nucleare e subnucleare, sia quelle dedicate ad altri aspetti della ricerca scientifica.

Il nostro Istituto ha una riconosciuta competenza nella costruzione di macchine, che lo ha portato a venire coinvolto nei due grandi progetti per la produzione di radiazione di sincrotrone: il progetto europeo di Grenoble e quello italiano di Trieste. L'Istituto ha dato fondamentali contributi alla progettazione di ambedue queste macchine, e cura nella attuale fase dei lavori la partecipazione italiana alla macchina di Grenoble.

Oltre che collaborare alla progettazione delle future macchine, l'Istituto contribuisce direttamente alle ricerche con luce di sincrotrone, mettendo a disposizione il suo acceleratore ADONE presso i Laboratori Nazionali di Frascati.

Una delle linee portanti dell'attività dell'I.N.F.N. è rappresentata dal progetto ELOISATRON che comporterà ricerche e sviluppi sugli acceleratori di altissima energie e sulle tecnologie connesse, in vista della partecipazione italiana alle future imprese europee o addirittura mondiali in questo campo, e preparare il terreno ad una possibile localizzazione in Italia di una tale impresa.

Nel 1987 inoltre l'I.N.F.N. ha dato avvio, presso i Laboratori Nazionali di Frascati al progetto LISA per la costruzione di un piccolo acceleratore lineare a cavità superconduttrici. Si tratta di un progetto pilota che rappresenta una apertura verso la tecnologia degli acceleratori lineari e delle cavità superconduttrici, due argomenti ai quali l'Istituto attribuisce importanza strategica nel prossimo Piano Quinquennale.

Sempre nel corso del 1987 hanno concluso il loro lavoro i Gruppi di studio EHF, che in una collaborazione tra le principali istituzioni di ricerca europee hanno provveduto alla formulazione del progetto di massima per un nuovo acceleratore europeo volto alla produzione di intensi fasci di particelle di energia intermedia.

Durante il 1987 è stata eseguita la progettazione, presso i Laboratori di Legnaro, di un post acceleratore lineare a cavità superconduttrici per elevare l'energia attualmente disponibile nell'acceleratore Tandem Van deer Graff dei Laboratori. Questo progetto passerà ad un primo stadio di ricerca e sviluppo del corrente anno per divenire, sotto il nome di ALPI, uno dei progetti portanti dell'Istituto nel corso del prossimo Piano Quinquennale.

Il 1987 ha visto attuato uno degli impegni qualificanti preso dall'Ente nel quadro dell'attuale Piano Quinquennale. Tale impegno riguardava la costruzione di nuove Unità Operative presso sedi universitarie piccole o di nuova istituzione. Nel 1987 sono state infatti costituite 5 nuove Sezioni (Cagliari, Lecce, Roma Tor Vergata, Perugia, Ferrara). Con la decisione relativa alle 5 nuove Sezioni si è completato nel 1987 un attento lavoro di sviluppo delle nuove sedi iniziato due anni prima con la costituzione presso le stesse sedi di Gruppi collegati. Se alle 5 nuove Sezioni aggiungiamo i Laboratori del Gran Sasso, costituito nel 1985, notiamo con soddisfazione che nel corso del presente Piano Quinquennale è divenuta più equilibrata la distribuzione dell'attività I.N.F.N. sul territorio nazionale. Infatti le Unità Operative del Mezzogiorno sono attualmente 7 contro le 4 iniziali, da paragonare a 7 e 10 nell'Italia centrale e settentrionale (contro 5 e 9 inizialmente).

Nel corso del 1987 l'Ente ha proseguito la sua attività di promozione culturale con la distribuzione di 103 borse di studio per giovani ricercatori per favorire la loro preparazione alla ricerca scientifica. Di queste borse, 63 sono state attribuite per attività da svolgere presso Sezioni e Laboratori dell'Istituto, mentre 21 sono state attribuite per permettere a giovani fisici italiani esperienze di studio e di ricerca presso le maggiori Università e Laboratori esteri. A queste borse per giovani italiani sono state affiancate 19 borse per giovani stranieri presso Laboratori e Sezioni dell'I.N.F.N. Tra queste, 11 sono state attribuite a giovani studiosi della Repubblica Popolare Cinese, nel quadro degli esistenti accordi con l'Accademia Sinica e la Commissione per l'Energia Atomica Cinese.

L'I.N.F.N. ritiene in futuro di far confluire, per quanto possibile, la sua offerta di borse di studio per giovani laureati nel quadro del dottorato di ricerca. Un primo gruppo di 12 borse di studio per il dottorato di ricerca sono state deliberate nel corso del 1987 e verranno effettivamente attribuite con il IV ciclo di dottorato bandito nel corso del 1988.

L'Istituto ha curato la distribuzione dei borsisti presso le varie Unità Operative garantendo loro la possibilità di lavorare nei campi di ricerca più avanzati. A fianco del lavoro di ricerca l'Istituto ha organizzato una Scuola per i propri borsisti che ha tenuto durante il 1987 le prime 4 settimane di corso.

Nella parte finale di questa relazione è abitudine includere alcune considerazioni sulla situazione del personale dell'Istituto. A questo proposito il 1987 ha avuto aspetti sia positivi che negativi che vogliamo qui illustrare.

L'aspetto senz'altro positivo è stato la conclusione nel luglio 1987 delle trattative per la formulazione del contratto di lavoro 1085/87, contratto che è stato sanzionato dal D.P.R. 586/87.

Una importante conquista del nuovo contratto è il riconoscimento ottenuto dai ricercatori la cui carriera viene sostanzialmente equiparata a quella dei ricercatori e docenti universitari. La